

Associazioni e Ambito C1. Assegno salute più veloce.

L'ASSISTENZA.

Snellire procedura e accesso: questo l'obiettivo della collaborazione tra Cittadinanzattiva e Tribunale del Malato insieme all'ambito C1, guidato dal direttore Carmine De Blasio.

Obiettivo della cooperazione è quello di rendere quanto più fluida la procedura per richiedere l'assegno di cura, un sostegno pratico alle necessità degli utenti con disabilità gravissima e grave, secondo quanto prevede la normativa.

"Spesso le procedure hanno impegnato mesi se non anni con enormi disagi agli utenti al momento dell'erogazione - spiega De Blasio, direttore dell'ambito C1 che comprende i comuni di Caserta, San Nicola la Strada, Castel Morrone e Casagiove - Ci siamo posti il problema di come delineare un iter più chiaro alle persone sia che già usufruiscono dell'assegno sia a quelle che si apprestano a far richiesta per la prima volta". Dunque nessun avviso e nessun bando: "non è un progetto, ma un intervento strutturale per cittadini in estrema difficoltà che, con ogni probabilità, già ricevono cure a livello domiciliare", spiega ancora il direttore dell'ambito sociale.

Dunque, Cittadinanzattiva, Tribunale per i diritti del Malato di Caserta, "vuole segnalare ai cittadini che il Comune di Caserta ha pubblicato in data 11/2/22 sul proprio sito web l'avviso per l'erogazione degli assegni di cura.

L'assegno di cura è un aiuto economico a favore di chi assiste in casa un disabile non autosufficiente.

Non bisogna confondere l'assegno di cura con quello di accompagnamento - allerta ancora il Tribunale del Malato - Il primo viene richiesto, riconosciuto e pagato dall'Inps, mentre l'assegno di cura viene gestito dal Comune.

I due contributi sono cumulabili".

Poi, la precisazione da parte di Cittadinanzattiva: "A differenza degli anni precedenti, per accedere all'assegno di cura è necessario che gli interessati, disabili gravi o gravissimi, siano in carico al servizio Assistenza Domiciliare Integrata o eleggibili a detto servizio.

Pertanto è necessario che gli interessati si accertino di possedere questi requisiti prima di avanzare domanda al Comune". Il problema reale, infatti, è stato fino a oggi che è stato registrato "un accesso indiscriminato, ovvero chiunque, anche senza requisiti, ha presentato

domanda rallentando i tempi, già lunghi di per sè. Con questo iter più chiaro e svelto vogliamo evitare ciò che è accaduto, ovvero la quantità spropositata di domande, spesso non pertinenti perchè senza i requisiti richiesti", spiega ancora il direttore dell'ambito C1 De Blasio che sottolinea, "vogliamo che ci sia una comunicazione chiara all'esterno in modo che i cittadini possano avere la modulistica necessaria in modo più efficiente".

Ogni richiesta infatti viene valutata dall'Uvi, l'unità di valutazione integrata, in forza all'Asl. Chi ha già ricevuto l'assegno di cure avrà la priorità rispetto le nuove domande.

Per ogni ulteriore informazione, il Tribunale del Malato è disponibile a prestare assistenza agli interessati presso la propria sede nell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano.

I recapiti telefonici: 0823 232123.

orn. min.

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA